

- “Abitare/Leggere - Rem Koolhaas/Bruce Mau” ha esplorato l’opera di Rem Koolhaas, architetto olandese oggi tra i più conosciuti.
- “Santiago Calatrava, Works in progress” ha presentato l’opera di uno degli architetti che riscuotono oggi maggior interesse a livello internazionale.

Moda e comunicazione audiovisiva

La Triennale ha proseguito l’esame dei rapporti, molteplici e interdisciplinari, tra arte, moda, fotografia e comunicazione.

- La rassegna “A noir” ha inteso considerare un aspetto - il colore nero - capace di sollecitare artisti, fotografi, fashion designer.
- Un’importante rassegna è stata dedicata alla ricostruzione di un momento fondamentale nella storia sociale italiana e, in particolare, milanese e della stessa Triennale: “Il ‘68 e Milano” ha presentato le immagini e le testimonianze degli «anni della contestazione» nel capoluogo lombardo: “L’occupazione della Triennale”, “Sessantotto e mass-media”, “L’architettura radicale”, “Sessantotto e fotografia”.
- La mostra “Nuovo Mondo Mondo Nuovo” ha proposto la visione particolare del rapporto uomo-tecnologia-futuro attraverso le immagini realizzate da un fotografo italiano.
- La comunicazione attraverso la produzione di video è stata oggetto della rassegna “Invideo”, giunta alla terza edizione.
- Nel campo della grafica è stata presentata una retrospettiva sull’opera di *Andrea Pazienza* un autore considerato ormai un maestro nel mondo del fumetto e della grafica in generale.
- Infine, una particolare attenzione è stata riservata ad iniziative rivolte al mondo dei bambini: “Soldi: una mostra-gioco per bambini” e “Scatolé”, prodotte dal Museo del Bambino di Milano.

Attività svoltesi nel Palazzo dell'Arte nel 1998

<u>Mostre</u>	
- prodotte	6
- co-prodotte	11
- ospitate	5
Totale mostre	22
<u>Iniziative di breve durata</u>	
- convegni	5
- conferenze	17
- incontri	24
- altro	25
Totale iniziative di breve durata	71

2 - Mezzi finanziari

La fondazione provvede ai suoi compiti con:

- a) i redditi del suo patrimonio;
- b) i contributi ordinari dello Stato erogati tramite il Ministero per i beni e le attività culturali;
- c) il contributo ordinario annuale del Comune di Milano;
- d) eventuali contributi dello Stato e di altri Enti pubblici;
- e) eventuali proventi di gestione;
- f) eventuali contributi ed assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, di altri soggetti e Enti pubblici o privati, italiani e stranieri;
- g) eventuali altre entrate, derivanti dall'esercizio di attività commerciali.

Nel periodo considerato dalla presente relazione, i contributi erogati appaiono nel prospetto che segue:

CONTRIBUTI DA:	1998
Ministero Beni e Attività Culturali	3.800.000.000
TOTALE DALLO STATO	3.800.000.000
Comune di Milano: ordinario	150.000.000
Comune di Milano: straordinario	50.000.000
Provincia di Milano: straordinario	50.000.000
Regione Lombardia: straordinario	101.060.000
Altri Enti Locali	0
TOTALE ENTI LOCALI	351.060.000
Privati	580.710.000
TOTALE SETTORE PRIVATO	580.710.000
TOTALE GENERALE	4.731.770.000

3 - Gli organi

Secondo il Decreto Legislativo 20/7/1999, n. 273, gli organi della fondazione, nominati per la durata di quattro anni, sono i seguenti:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato scientifico;
- d) i Revisori dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dal Ministero per i beni e le attività culturali, è composto:

- 1) da tre consiglieri designati dal Ministero per i beni e le attività culturali;
- 2) da 3 consiglieri designati dal Comune di Milano;
- 3) da 1 consigliere, in rappresentanza di partecipanti privati, qualora questi raggiungano, da soli o in forma aggregata, una partecipazione al patrimonio della fondazione non inferiore al 15 per cento.

Qualora non vi sia partecipazione di soggetti privati, quest'ultimo componente verrà designato dal Ministero per i beni e le attività culturali.

Le principali attribuzioni del Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- a) adozione dello statuto ed eventuali modificazioni;
- b) definizione degli indirizzi generali per l'attività gestionale e organizzazione degli uffici;
- c) approvazione del bilancio di esercizio;
- d) nominare il direttore generale ed i curatori dei settori di attività della fondazione e relativa determinazione dei compensi, mediante deliberazione soggetta ad approvazione dell'Autorità vigilante di concerto con il Ministero del tesoro;
- e) assegnare gli stanziamenti per le attività istituzionali;
- f) determinare il compenso spettante al Presidente, la misura dell'indennità spettante per la partecipazione alle sedute dei rispettivi organi agli altri componenti del Consiglio di amministrazione ed ai componenti del Collegio dei revisori.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione è eletto dallo stesso Consiglio tra i propri componenti. Ha la legale rappresentanza della fondazione e ne promuove l'attività. In caso di necessità ed urgenza adotta atti di competenza

Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto da:

- a) il Presidente del Consiglio di amministrazione che lo presiede;
- b) i curatori dei settori di attività della fondazione.

Il predetto Comitato delibera in ordine alle attività culturali e artistiche della fondazione, ne definisce i programmi curando l'organizzazione delle mostre o manifestazioni.

Le conseguenti deliberazioni sono sottoposte, sotto il profilo finanziario, all'approvazione del Consiglio di amministrazione-

A norma dell'art. 11 del Decreto Legislativo 20 luglio 1999, n. 273, alla costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione si provvede entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del predetto decreto legislativo. Fino a quella data restano in carico gli organi dell'Ente Autonomo nella composizione vigente. Da notizie acquisite per le vie brevi, il predetto Consiglio, con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 10 febbraio 2000, è stato integralmente rinnovato.

Anche il Collegio dei revisori, nella composizione esistente, resta in carica fino alla nomina del nuovo collegio.

4 - Ordinamento interno

La struttura operativa dell'Ente si articola in una unità organica ed in cinque settori operativi.

I settori sono i seguenti:

- 1) "Iniziative";
- 2) "Servizi Tecnici e Amministrativi";
- 3) "Biblioteca, Documentazione, Archivio";
- 4) "Affari Generali";
- 5) "Ufficio di Segreteria Generale".

Il settore "Iniziative" ha il compito della promozione e organizzazione delle iniziative espositive, nel quadro del programma di attività stabilito.

Il settore "Servizi Tecnici e Amministrativi" è preposto alla gestione della contabilità dei servizi amministrativi e della cassa interna nonché all'amministrazione del personale; cura, inoltre, la predisposizione tecnica di spazi e locali per le attività e le manifestazioni dell'Ente.

Il settore "Biblioteca, Documentazione, Archivio" cura la conservazione e la catalogazione di materiale documentario ed espositivo in carico all'Ente.

Il settore "Affari Generali" ha il compito di tenere i rapporti con il Consiglio di Amministrazione e con le commissioni costituite dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Cura, inoltre, la rappresentanza, le pubbliche relazioni, garantendo il servizio di ospitalità e di cerimoniale.

Il Servizio "Ufficio di Segreteria Generale" cura il servizio di segreteria, protocollo e archiviazione.

5 - Il personale

Il vigente regolamento organico del personale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 1981 ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il quadro sinottico che segue indica la dotazione organica al 1981 e la effettiva copertura dei posti al 31/12/1998.

Qualifiche	Dotazione Organica 1981	In servizio al 31/12/98
Dirigente	1	0
8 ^a Qualifica	0	2
7 ^a Qualifica	6	2
6 ^a Qualifica	4	2
5 ^a Qualifica	2	4
4 ^a Qualifica	4	4
3 ^a Qualifica	4	0
	21	14
Categoria A (Contr. Portieri)		2
Direttore Generale fuori Organico		

Incarichi di collaborazione

Anche nell'esercizio 1998, l'Ente si è avvalso della collaborazione di liberi professionisti per l'organizzazione e la realizzazione delle mostre.

La spesa complessiva ammonta a L.785.520.000.

Al riguardo si osserva che la consistenza numerica del personale utilizzato e la correlativa, notevole entità della spesa, induce a richiamare l'attenzione dell'Ente a programmare le modalità di utilizzazione di tale personale cercando di operarne un ulteriore contenimento.

6 - Questioni particolari

Compensi alla Giunta Esecutiva

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ebbe ad attribuire ai componenti della Giunta Esecutiva, esistente nel vecchio ordinamento, un compenso ritenuto eccessivo dal Ministero vigilante e dal Ministero del Tesoro che non approvarono le relative deliberazioni.

Il recupero di tali compensi è stato effettuato nei confronti di tutti i componenti tranne uno, peraltro deceduto, i cui eredi hanno portato la vertenza davanti al giudice amministrativo.

Tale vertenza è, a tutt'oggi, pendente avanti il Consiglio di Stato.

Contenzioso giudiziario

1) Causa Capezzuto Lampugnani contro la "Triennale".

La Corte di Appello di Milano, in totale riforma della sentenza di condanna pronunciata nei confronti della "Triennale di Milano", ha respinto la domanda proposta da Capezzuto e Lampugnani intesa ad ottenere il compenso per la realizzazione di un film, condannandoli alla rifusione di tutte le spese anche per il giudizio di 1° grado.

2) Giudizio nei confronti del Consolato di Svezia, per il recupero della somma di 70 milioni per la concessione in uso dei locali della "Triennale" per l'allestimento della mostra "The Human dimension".

A tutt'oggi sono risultati infruttuosi i tentativi per ottenere, in via bonaria, il pagamento del citato importo, per cui il relativo giudizio è tuttora pendente.

3) Giudizio per il pagamento di un supposto credito vantato dalla Società "Interactive Group" nei confronti della "Triennale", a titolo di corrispettivo per la realizzazione del filmato.

PARTE SPECIALE**La gestione finanziaria per l'esercizio 1998**

Anche per l'esercizio 1998, la gestione finanziaria della "Triennale", secondo quanto stabilito dall'ordinamento dell'Ente, approvato con la legge 1° giugno 1990, n. 137, segue la disciplina della normativa generale relativa agli enti pubblici del parastato.

Nel prospetto seguente è indicata la data della deliberazione, da parte degli organi deliberativi dell'Ente, del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché la data in cui il Ministero vigilante si è pronunciato sentito il Ministero del Tesoro.

ESERCIZIO	DATA DELIBERA	DATA PRONUNCIA AUTORITÀ VIGILANZA
1998: PREVENTIVO	15/9/1997	Beni Culturali 21/5/1998 Tesoro 27/1/1998
CONSUNTIVO	15/6/1999	Beni Culturali 1/10/1999 Tesoro 28/7/1999

7 - I risultati della gestione di competenza**7.1 Rendiconto finanziario**

I dati contabili relativi alle entrate e alle spese sono riassunti nel prospetto che segue:

RENDICONTO FINANZIARIO**Tab. n.1**

(in milioni di lire)

<u>ENTRATE</u>	1997(1)	%	1998	%
- Correnti	6.491	85,57	5.100	70,66
- Per movimento di capitali	20	0,26	-	-
- Partite di giro	379	4,99	420	5,82
TOTALE ENTRATE	6.890	90,82	5.520	76,48
Disavanzo finanziario di competenza	696	9,18	1.698	23,52
TOTALE A PAREGGIO	7.586	100	7.218	100
<u>SPESE</u>				
- Correnti	6.983	92,05	6.599	91,52
- Per movimento di capitali	224	2,96	199	2,76
- Partite di giro	379	4,99	420	5,82
TOTALE SPESE	7.586	100	7.218	100
Avanzo finanziario di competenza	-	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	7.586	100	7.218	100

1) In tutti i prospetti ed indicatori, per miglior comprensione dei fenomeni esposti nonché come termine di raffronto, sono inseriti anche i dati del 1997.

Nel prospetto appena esposto viene evidenziata l'analisi delle risultanze generali della gestione di competenza, partitamente per le entrate e per le spese, disaggregando nei prospetti successivi i profili di maggior rilievo rispettivamente per la parte corrente e per quella in conto capitale.

Il risultato negativo dell'esercizio 1998 è la risultanza del saldo negativo di parte corrente (-1.499 milioni). Nello stesso esercizio le spese correnti per 6.599 milioni, sono costituite principalmente da oneri per il personale in attività di servizio (1.169 milioni pari al 17,74%); da acquisto di beni di consumo e servizi (1.429 milioni pari al 21,65%); da spese per prestazioni istituzionali (3.618 milioni pari al 54,83%), mentre la parte residua di 383 milioni, si riferisce alle spese per gli organi dell'Ente e agli oneri tributari e finanziari. Il raddoppio del disavanzo finanziario registrato a chiusura dell'esercizio 1998 (-1.698 milioni) rispetto ai (milioni 696 del 1997), pone in evidenza una scarsa capacità dell'Ente nell'attuazione di una rigorosa politica di programmazione delle spese e, comunque, nella ricerca di un necessario equilibrio finanziario, condizione essenziale, non solo per una sana gestione, ma anche di una corretta amministrazione-finanziaria.

Pertanto, si invita l'Ente a procedere ad una rigorosa programmazione nella politica delle spese che deve, comunque, conformarsi all'ovvio criterio di rapportare le uscite alle effettive risorse disponibili per ciascun esercizio.

8 - Entrate correnti

In osservanza del D.P.R. 696, le entrate correnti sono indicate nella seguente tabella:

ENTRATE CORRENTI**Tab. n.2**

(in milioni di lire)				
	1997	%	1998	%
- Contributo dello Stato (Ministero Beni Culturali)	3.800	58,45	3.800	74,50
- Contributo Regione Lombardia	60	0,93	101	1,98
- Contributo Comune Milano	150	2,32	200	3,92
- Contributo Provincia Milano	50	0,77	50	0,98
- Contributi Enti settore pubblico	-	-	-	-
- Entrate da vendite e da prestazioni di servizi	442	6,81	364	7,15
- Entrate eventuali	7	-	5	-
- Contributi settore privato	1.981	30,63	580	11,37
- Redditi e proventi patrimoniali	1	-	-	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.491	100	5.100	100

Come risulta dalla tabella appena indicata, la voce principale delle entrate correnti, è costituita dai trasferimenti da parte dello Stato, Regione, Comune e Provincia che, nell'esercizio considerato dalla presente relazione, costituiscono la quasi totalità delle entrate. Infatti, detti trasferimenti, pari a milioni 4.152 nell'esercizio 1998, a fronte di 5.100 milioni del totale delle entrate correnti, rappresentano una percentuale dell'81,41% sul totale di tali entrate. Nello stesso esercizio continuano ad avere una certa rilevanza le entrate connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi (milioni 364) e contributi da parte di privati pari a milioni 580.

Considerato che, come già rilevato, il quadro complessivo delle entrate correnti è contrassegnato dalla notevole incidenza dei trasferimenti da parte dello Stato e, in misura largamente minore dalle altre voci, sembra utile impiegare i dati delle varie voci per ricavarne i seguenti indici:

A) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE CORRENTI

1997	INDICI	1998	INDICI
<u>4.060</u>	0,63	<u>4.152</u>	0,81
6.491		5.100	

La tabella appena esposta, pone in evidenza una bassissima autonomia finanziaria dell'Ente e, viceversa, un cospicuo e crescente tasso di dipendenza dall'esterno, come emerge dall'indice sopra riportato e dal relativo andamento passato dallo 0,63 dell'esercizio 1997 allo 0,81 del 1998. Al riguardo si invita l'Ente a voler potenziare i meccanismi di autofinanziamento, quali presupposti per il raggiungimento di maggiori margini di autosufficienza.

9 - Spese correnti

Le spese correnti dell'esercizio considerato dalla presente relazione sono riassunte nello schema che segue:

SPESE CORRENTI**Tab. n.3**

(in milioni di lire)

	1997	%	1998	%
- Spese per gli organi dell'Ente	144	2,06	206	3,12
- Oneri per il personale in attività di servizio	1.123	16,09	1.169	17,74
- Spese per acquisto beni consumo e servizi	1.424	20,39	1.429	21,65
- Spese per prestazioni istituzionali(1)	4.206	60,24	3.618	54,83
- Oneri finanziari	1	-	2	-
- Oneri tributari	85	1,22	167	2,56
- Spese non classificabili in altre voci	-	-	8	-
TOTALE SPESE CORRENTI	6.983	100	6.599	100

(1) Tali importi sono comprensivi dei compensi erogati dall'Ente per l'affidamento di collaborazioni professionali, i quali importi, di notevole entità, ammontano a £ 778 milioni nel 1997 e 786 milioni nel 1998.

Come evidenzia il prospetto appena indicato, gli oneri maggiormente rilevanti sul totale delle uscite sono - in ordine gradato - le spese per il personale in attività di servizio, quelle per acquisto di beni di consumo e servizi e, soprattutto, per prestazioni istituzionali. Per i primi si rileva che l'incidenza di essi, sul totale delle spese correnti, raggiunge il 17,74% nel 1998.

Per quanto riguarda le altre spese, va rilevato che gli oneri per "acquisto di beni e prestazioni di servizi" sono passati da 1.424 milioni del 1997 ai 1.429 milioni del 1998, con un incremento dello 0,35%, pari, inoltre, al 21,65% delle spese complessive. A tal riguardo va ribadita l'esigenza di un rigoroso contenimento delle spese nel rispetto, peraltro, dei principi di efficienza ed economicità della gestione. Viceversa, le spese per prestazioni istituzionali

hanno subito una sensibile flessione nell'esercizio 1998 (-588 milioni) rispetto all'esercizio precedente. Tale ultima voce è comprensiva dei compensi erogati dall'Ente per l'affidamento di incarichi di collaborazione professionale, i cui importi ammontano a 786 milioni nell'esercizio 1998. In tema di incarichi, la Corte richiama la propria costante giurisprudenza, in sintonia peraltro con l'art. 7, comma 6, del noto decreto legislativo n. 29 del 1993, secondo cui gli enti pubblici possono ricorrere all'affidamento di incarichi esterni di collaborazione, solo in casi eccezionali e per particolari incombenze che non possono essere assolte dal proprio personale.

Gli indici, di seguito esposti, consentono di verificare una discreta velocità di gestione, non solo delle spese correnti, ma anche delle entrate proprie e di quelle assimilabili.

INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

Tab. n.4

PAGAMENTI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA

IMPEGNI SPESE CORRENTI DI COMPETENZA

1997	INDICI	1998	INDICI
<u>5.613</u> 6.983	0,81	<u>4.297</u> 6.599	0,65

INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE E ASSIMILABILI

ACCERTAMENTI ENTRATE PROPRIE E ASSIMILABILI

1997	INDICI	1998	INDICI
<u>2.177</u> 2.431	0,89	<u>751</u> 949	0,79

10 - Costo del personale di ruolo

Nel prospetto che segue viene indicato il costo del personale, così come elaborato con i dati forniti dall'Ente:

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO**Tab. n.5**

(in milioni di lire)		
	1997	1998
A)		
- Stipendi ed altri assegni fissi al personale	640	772
- Compenso per lavoro straordinario	118	124
- Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'interno	5	2
- Indennità rimborso spese trasporto per missioni all'estero	15	2
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	287	214
TOTALE A (Costo globale)	1.065	1.114
B) <u>BENEFICI SOCIALI E ASSISTENZIALI</u>		
- Altri oneri sociali a carico dell'Ente	58	55
- Quota esercizio per Fondo indennità fine servizio	51	92
TOTALE B	109	147
TOTALE GENERALE (A+B)	1.174	1.261

Il prospetto appena indicato riguarda il costo complessivo del personale, così come risulta dai conti consuntivi degli esercizi considerati, disaggregato nelle sue componenti, come stipendi ed altri oneri fissi, oneri previdenziali ed assistenziali nonché indennità e rimborsi spese etc.. L'elaborato evidenzia, in particolare, oltre la spesa complessiva, quella della percentuale di incremento della stessa nell'esercizio 1998, rispetto al precedente esercizio, pari al 7,41 %.